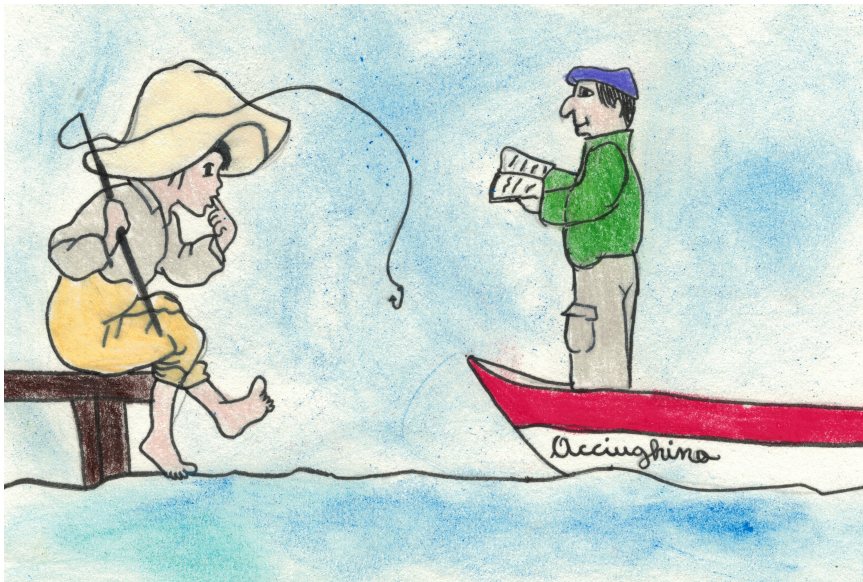




# Scuola di pesca



Edizione primavera/estate 2025

# Che storie!

Molti di noi hanno cominciato pescando con le cannelle trovate lungo i fossi, usando per lenza il filo che trovavi per casa, rubato dalla scatola del cucito della nonna, legandoci per amo un chiodo torto. Le possibilità di prendere pesci erano molto scarse.

Dovevi sperare che un grande, mosso a compassione, ti chiedesse di andare a pescare con lui e allora forse avresti potuto usare un pezzo di filo, qualche amo vero e magari anche prendere un pesce!

Siamo consapevoli che non si finisce mai di imparare e che nessuno di noi è un maestro, siamo anche convinti però che nel corso della nostra vita abbiamo maturato un'esperienza che possiamo passare alle nuove generazioni, risparmiando loro la fatica di giornate sul molo passate a chiedere: come mai non prendo nulla?

## Prima di cominciare

Per prima cosa diamo alcune raccomandazioni doverose per chi si affaccia per la prima volta alla pesca sportiva. Questo perché l'entusiasmo non deve mai prevalere la prudenza, il rispetto delle regole e degli altri.

Iniziamo con l'approccio allo spot di pesca:

- 1) Anche se sei già grande, vai a pescare sempre accompagnato da un adulto: in due ci si diverte di più e si è più sicuri in caso di imprevisto.
- 2) Il meteo è importante: il mare va rispettato, soprattutto quando è in burrasca. Le onde anomale capitano pertanto, quando il mare è arrabbiato, meglio tenersi alla larga - tanto primo o poi gli passa! Anche i fiumi e i laghi non sono da meno: vai a pesca quando è passato il maltempo!
- 3) Fai attenzione ai divieti: ce ne sono tanti e vanno rispettati, per il bene di tutti e per la salvaguardia del nostro sport. Saremo lieti di darti le informazioni necessarie e di indirizzarti agli enti ufficiali che

regolamentano questa disciplina (cercheremo di mettere le notizie più importanti anche sul nostro sito [www.apspv.it](http://www.apspv.it)).

4) Goditi il paesaggio ed il panorama ma non perdere mai di vista cosa ti circonda: poni sempre attenzione a ciò che fai perché una canna da pesca può essere pericolosa se non è maneggiata con cura e attenzione.

## Gli attrezzi del mestiere



Vogliamo darti anche alcuni consigli per gli acquisti: la prima volta che entri in un negozio di pesca potresti essere sopraffatto dalla quantità di attrezzatura esposta e potresti essere spaesato o confuso. Imparerai col tempo e con la pratica cosa ti serve e cosa ti piace ma all'inizio forse è meglio iniziare con:

1) canna fissa da 4 o 5 metri: è facile da maneggiare e ti permette di prendere familiarità senza però risultare troppo difficile da usare\.

No preoccuparti se sembra corta o inadatta, abbiamo iniziato tutti così e ci siamo divertiti, fidati! Inoltre, potrai apprendere i fondamentali che ti porterai dietro in ogni disciplina della pesca che - una volta acquisiti - faranno parte del tuo bagaglio di pescatore (considerali una specie di ABC della pesca). Le canne col mulinello, sia da galleggiante (bolognese o fondo) che da esca artificiale (spinning) verranno in un secondo momento, quando sarai più esperto. Questo ti consentirà di scegliere l'attrezzatura più idonea per la pesca che ti



piacerà fare.

2) filo di nylon da 0,16 - 0,14: la giusta via di mezzo che ti permette di pescare quasi ovunque...



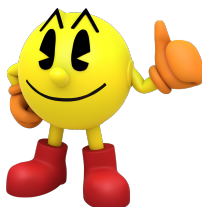
3) galleggianti da 1 gr/1,5 gr: anche per questo non serve andare troppo nello specifico (il negoziante saprà suggerirti la forma più adatta se gli dici dove peschi di solito). La "pallina" comunque va sempre bene.



4) Mascotte di piombi spaccati: serve per mettere in pesca il galleggiante e portare l'esca davanti ai pesci.



5) Gli ami vanno scelti in base all'esca ma per le prime volte un 16 copre quasi tutte le possibilità: non ti conviene prenderli più piccoli finché non sarai un esperto legatore e più grossi...beh, dipende da quanta fiducia hai di prendere il pesce più grosso!



6) Qualche sonda per misurare il fondo: è più facile farti vedere come si usa che spiegarlo ma in poche parole non si tratta altro che di un piombo particolare che appeso all'amo ti permette di portare l'esca nel punto giusto (che nessuno sa qual'è ma fa tanto ganzo dirlo!). Lo vedrai alla scuola di pesca!



7) Portati dietro uno slamatore perché non sempre è possibile liberare il pesce dall'amo a mani nude, ce ne sono di vari tipi ed i negozianti sapranno indicarti quello più adatto.



8) Le esche: per il mare vanno bene sia le larve di mosca carnaria (i famosi "bachini"), il verme coreano o le tremoline. Vanno bene anche i gamberetti, che puoi trovare al supermercato,



innescati a piccoli pezzi. Se vai in padule una scatoletta di mais ti fornirà un innesco micidiale per le carpe (occhio perché tirano di brutto!).

## Infine...

Ricordati di avere con te il permesso di pesca (qui bisogna fare i seri):

1) I minori di 12 anni sono esentati dal pagamento della licenza di pesca.

2) La licenza di tipo B ti permette di pescare nelle acque dolci (fiumi, laghi e torrenti) della regione Toscana ma è sempre meglio controllare che il tratto di sponda che vorrai frequentare non sia soggetto a restrizioni particolari. Puoi informarti comunque sul sito della regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/-/conseguimento-della-licenza-di-pesca-dilettantistica>

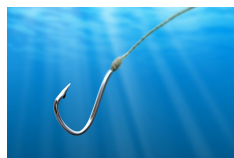
3) Per la pesca in mare serve la registrazione fancedo la "Comunicazione di esercizio all'attività di pesca sportiva in mare". La procedura inizia da qui: <https://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/pesca.jsp>. Se vorrai, potrai rivolgerti anche alle capitanerie di porto che potranno aiutarti nell'espletare questa procedura.

## Sapevi che...?



La spigola, nota anche come branzino, è una delle prede più ambite delle acque salmastre e marine. Questo pesce a Viareggio viene chiamato ragno, anche se con gli amici ad otto zampe non c'entra nulla!

Amo grande pesce grande? Non è proprio così, perché con ami molto piccoli si pescano pesci molto grossi (ricorda, la dimensione dell'amo dipende dall'esca che usi). Inoltre, la numerazione dell'amo è al contrario: più grande è il numero, più piccolo sarà l'amo!



Il ciortone - o anche sciortone - è un pesce che deve il suo nome locale alle massaie viareggine che andavano al mercato a fare la spesa per le signore inglesi che risiedevano a Viareggio per la villeggiatura. Quello che si chiama sgombero veniva indicato in inglese come "the short one" ovvero "quello corto" che progressivamente è diventato il nostro sciortone e infine ciortone.

# Diario catture

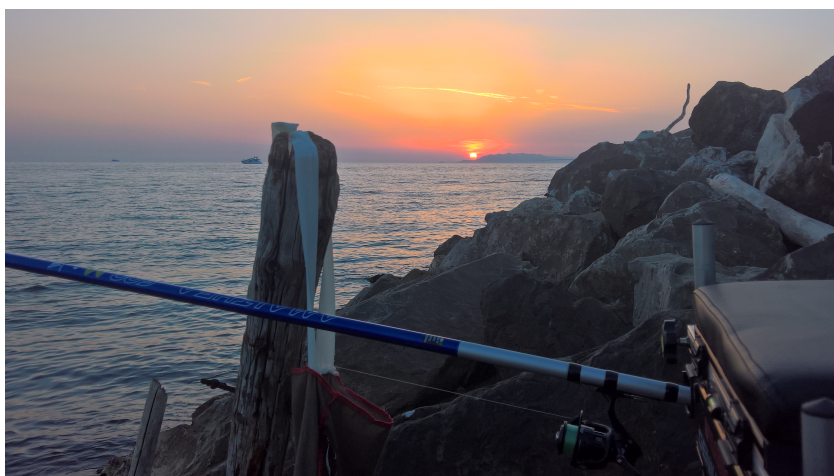
[illegible]

**L**a gente che non pesca, pensa che pescare sia alienante o noioso, ma è esattamente il contrario, ci sono centinaia di piccole decisioni da prendere, variabili che vanno considerate!

**N**on sei mai davvero sicuro di cosa faccia la differenza, "ho lanciato troppo in alto o troppo a sinistra?!", "Ho riavvolto troppo lento o troppo veloce?!", "L'esca sarà troppo lucente ho troppo opaca?!", "Meglio che io stia qui oppure piazzarmi sull'altra sponda?!". E tu sai che c'è una quota di fortuna però non sai in quale proporzione.

**L**a gente è prevedibile, immutabile, monotona, usa sempre lo stesso lessico, adduce sempre le stesse scuse, compie sempre i medesimi errori. Le Persone sono enormemente deludenti perché in fondo tu ti auguri che non siano così.

**E**cco come mai sono qua a pescare, perché non mi sento mai deluso quaggiù, perché io qui non mi aspetto niente, perché qui tutto è possibile, io posso di nuovo sperare quaggiù perfino nel fallimento, perché sò, che se solo mi spostassi là dietro quell'albero potrebbe essere diverso, qualcosa può essere diverso, lì qualcosa che io faccio può fare la Differenza!



Noi volontari dell'APSPV saremo lieti di darti qualche consiglio e di indicarti qualche possibile soluzione adatta alle tue esigenze: potrai sempre trovarci cercando i nostri recapiti sul sito [www.apspv.it](http://www.apspv.it).

**Buona pe...rmanenza a tutti!**